

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, sommerso e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postale.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovarsi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

IL TRATTATO DI BERLINO

(Cont. v. n. 176).

Questa delimitazione sarà fissata sopra luogo dalla commissione europea, nella quale saranno rappresentate le potenze segnatarie. È convenuto:

1. Che questa commissione prenderà in considerazione la necessità per S. M. Imp. il Sultano di poter difendere i confini al Balcano della Rumelia orientale.

2. Che non potranno essere erette fortificazioni in un raggio di 10 chilometri intorno a Samakov.

Art. III. Il principe della Bulgaria sarà liberamente eletto dalla popolazione e confermato dalla Sublime Porta coll'adesione delle potenze. Nessun membro delle dinastie regnanti delle grandi potenze europee potrà essere eletto principe della Bulgaria. In caso di vacanza della dignità principesca, l'elezione del nuovo principe si farà nelle stesse condizioni e colle medesime formalità.

Art. IV. Un'assemblea di notabili della Bulgaria, convocata a Tirnovo, preparerà prima della elezione del principe il regolamento organico del Principato. Nelle località in cui i Bulgari sono mischiati a popolazioni turche, rumene, greche od altre, sarà tenuto conto dei diritti e degli interessi di queste popolazioni per quanto concerne le elezioni e la preparazione del regolamento organico.

Art. V. Le disposizioni seguenti formeranno la base del diritto pubblico della Bulgaria. La distinzione delle credenze religiose e delle confessioni non potrà essere imputata ad alcuno come motivo d'esclusione o di incapacità in quanto concerne il godimento dei diritti civili e politici, l'ammissione ai pubblici impieghi, funzioni ed onori, o l'esercizio delle varie professioni ed industrie in qualsiasi luogo.

La libertà e la pratica esterna di tutti i culti sono assicurate a tutti i pertinenti della Bulgaria come pure agli stranieri, e niente impedimento potrà essere creato sia all'ordinamento gerarchico delle varie comunioni, sia ai loro rapporti coi loro capi spirituali.

Art. VI. L'amministrazione provvisoria della Bulgaria sarà diretta fino al compimento del regolamento organico da un commissario imperiale russo. Un commissario imperiale ottomano, come pure i consoli delegati ad hoc dalle tre potenze firmatarie del presente trattato, saranno chiamati ad assistervi, all'effetto di controllare l'esercizio di questo regime provvisorio. In caso di dissenso fra i consoli delegati, la maggioranza deciderà; ed in caso di divergenza tra questa maggioranza e il commissario imperiale russo o il commissario imperiale turco, i rappresentanti delle potenze firmatarie a Costantinopoli, riuniti in conferenza, dovranno decidere.

Art. VII. Il regime provvisorio non potrà essere prolungato al di là d'un termine di nove mesi a datare dallo scambio delle ratifiche del presente trattato. Allorché sarà compiuto il regolamento organico, si procederà immediatamente alla elezione del principe della Bulgaria. Appena il principe sarà stato insediato, la nuova organizzazione sarà messa in vigore ed il Principato entrerà nel pieno godimento della propria autonomia.

Art. VIII. I trattati di commercio e di navigazione, come tutte le convenzioni e gli accordi conchiusi tra le potenze estere e la Porta ed oggi in vigore, sono mantenuti nel principato di Bulgaria e niente cambiamento vi sarà apportato verso qualsiasi potenza prima che essa vi abbia dato il proprio consenso.

Niente diritto di transito sarà prelevato in Bulgaria sulle merci che attraversano questo Principato. I nazionali ed il commercio di tutte le potenze vi saranno trattati sul piede d'una completa egualianza. Le immunità e privilegi dei sudditi stranieri, come pure i diritti consolari di giurisdizione e di protezione quali vennero stabiliti dalle capitolazioni e consuetudini, resteranno in pieno vigore finché non saranno stati modificati col consenso delle parti interessate.

Art. IX. La somma del tributo annuale che il Principato della Bulgaria pagherà alla Corte alta sovrana (suzeraine), versandolo alla Banca che la Sublime Porta designerà ulteriormente, sarà fissata da un accordo fra le potenze firmatarie del presente trattato alla fine del primo anno dell'esercizio del nuovo ordinamento. Questo tributo sarà fissato sulla rendita media

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non sono ricevute; né si restituiscono alle sottoscrittori.

Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Editore di Udine V. E., e dal libraio Giuseppe Frassoncini in Piazza Garibaldi.

questa linea per le vette di Velina, Mogila, il colle 531, Smariza Vrh, Summatiza, e raggiunge il limite amministrativo del Sangiacato di Sofia tra Siovi-Tas e Cadir-Tepe. (Continua).

LE RIVELAZIONI DELLA RIFORMA

Ecco le rivelazioni già annunciateci dal telegrofo, che la *Riforma* dice aver ricevuto da un suo corrispondente straordinario di Berlino:

« Quando il presidente della Camera italiana, l'on. Crispi, venne in Germania, ebbe, come sapeva, due lunghi abboccamenti col principe di Bismarck, l'uno a Gastein, l'altro a Berlino. In entrambi si parlò della questione riguardante la Bosnia e l'Erzegovina, e il Bismarck consigliò all'Italia l'occupazione dell'Albania, per avere una posizione nell'Adriatico; il Ministero italiano osservò, come vi disse, che il possesso dell'Albania non era il desiderio dell'Italia, ed il cancelliere rispose che l'Italia prendesse l'iniziativa di una proposta, scegliesse una posizione dell'Adriatico, e la chiedesse senza esitazione, anche che non fosse l'Albania. A Postdam si sapeva che lord Beaconsfield, nei suoi disaccordi a Bismarck, e nella sua conversazione con l'on. Crispi, aveva messa la convenienza che si trattasse la questione di alcuni compensi all'Italia, nel caso che l'Austria dovesse occupare la Bosnia e l'Erzegovina. Il conte Andrassy a Vienna ne fu informato direttamente e non sollevò gravi difficoltà. Mentre a Berlino l'on. Crispi cercava di impegnare vienpiù il principe di Bismarck, a Londra il conte Menabrea agiva efficacemente presso Disraeli, dimostrandogli con la carta geografica dell'Italia alla mano la necessità che il nostro paese non dovesse trovarsi minacciato, ove l'Austria, estendendosi nell'Adriatico, si facesse signora del mare, non solo, ma diventasse una minaccia permanente per i porti italiani, come lo era già per i suoi confini. La questione dei confini venne confidenzialmente discussa a Londra come a Berlino.

« Il principe di Bismarck consigliò al vostro paese di osare, di non attendere per posare la questione italiana la riunione al Congresso, ma di preparare convenientemente il terreno. Vi avverto che il conte Launay, vostro ambasciatore, non sapeva molto di queste trattative, perché Bismarck non si fidava di lui. Launay ne sapeva qualche cosa, quel che poteva sapersi, dal signor Crispi, e quanto venne a sua cognizione, egli comunicò ufficialmente al ministero degli esteri in Roma. Più addentro nelle trattative, a quanto assicurasi qui, era Menabrea, di cui i vostri ministri dovrebbero lodarsi altamente.

« Quando Bismarck consigliava a Crispi di osare e di far presto, non seguiva che un suo antico proposito. « Al 1870, il gran cancelliere — voi saprete questi particolari — per impedire l'alleanza dell'Italia con la Francia, voluta dai moderati, si mise in diretta comunicazione coi più autorevoli uomini della Sinistra italiana, e ad essi consigliò l'acquisto di Roma e di Nizza. La Sinistra, per mezzo dei suoi capi, s'impegnò d'impedire l'alleanza con la Francia — o convincendo il Governo rappresentato dal Lanza e dal Sella — o facendo agire il partito d'azione nel territorio romano.

« Allora il principe Bismarck consigliò, incitò a fare presto, ad osare non solamente per Roma, ma anche per Nizza. Egli diceva: Se mi lasciate firmare i preliminari di pace con la Francia, non potrò più far nulla per voi. Agite prima. Nessuno si opporrà ai fatti compiuti.

« Voi agite per Roma, non per Nizza.

« Ora, nelle odiene difficoltà dell'Europa, la condotta di Bismarck verso l'Italia è stata simile a quella del 1870. Egli consigliò di far presto, di posare la questione italiana in Europa, di chiedere i compensi sull'Adriatico o altrove. Il Ministero Depretis-Crispi aveva colto la palla al balzo, ed aveva già con abbastanza energia intavolate trattative contemporaneamente a Berlino, a Londra, a Vienna. L'Italia dappiù si era assunta il patrocinio della Grecia e della Rumenia. Per la Grecia ne aveva quasi fatto una questione propria, nazionale. L'iniziativa presa dalla Grecia negli ultimi tempi, deveva principalmente ai suggerimenti del Gabinetto italiano Depretis-Crispi.

« Dunque, si era riconosciuta in massima la giustizia di dare alcuni compensi all'Italia; aveva riconosciuto nell'Italia la protettrice naturale della nazione ellenica, quando il Ministero Depretis-Crispi si dimise.

« Ma v'ha qualche cosa di più. Una delle missioni dell'on. Crispi durante il suo viaggio in Europa, fu di stipulare due Convenzioni, di una importanza grandissima, fra l'Italia e la Germania. Il principe di Bismarck e il signor Crispi,

si erano completamente intesi sui punti principali di esse, e non rimanevano a definirsi che alcune circostanze accessorie. Le convenzioni potevano darsi belle e stipulate. Il Ministero Depretis-Crispi si dimette, ed i suoi successori non pensano nemmeno di continuare a condurre le trattative. Sicché le due Convenzioni, che potevano avere influenza negli avvenimenti che andavano a succedersi, vennero abbandonate. Perché? Con quale criterio? Per la cancelleria germanica è un'enigma.

« Apertos il Congresso a Berlino, qual fu la posizione dell'Italia? Rappresentata dal conte Corti e dal De Launay, nessuno dei quali godeva la fiducia né di Bismarck, né degli altri primi ministri, non poté al Congresso esercitare alcuna influenza.

« L'Italia infatti non prese mai parte alle conferenze private, cioè alle sedute vere dei plenipotenziari. Le sedute ufficiali si tennero *pro forma*. L'Italia venne al Congresso non preparata, senza un programma, senza un *programma*, dopo di avere rotte le trattative che erano state inoltrate dal passato Ministero, non essendosi più curata di coltivare le relazioni intime coi primi ministri di Germania e d'Inghilterra.

IL MOVIMENTO ELETTORALE
IN GERMANIA

Il movimento elettorale in Germania accentua con una intensità che si spiega colle cause che hanno provocato lo scioglimento del parlamento. Fra tutti i discorsi elettorali che ci recano i giornali, il più interessante è certo quello di Forkenbeck, fu presidente del parlamento disceso ed uno dei più rispettati capi del grande partito nazionale.

Forkenbeck ha segnalato ai suoi elettori l'importanza eccezionale del prossimo scrutinio, che a suo credere sarà decisivo per i destini del popolo germanico. Si tratta di sapere se il nuovo parlamento, il cancelliere e il consiglio federale proseguiranno di comune accordo, come prima, a promuovere lo sviluppo delle istituzioni costituzionali, se le classi liberali conserveranno la loro influenza preponderante, e se il futuro parlamento continuerà a godere dei suoi diritti reali ed indispensabili dinanzi al consiglio federale che rappresenta il governo.

Forkenbeck combatte le idee del governo in materia economica: l'espropriazione delle ferrovie, il monopolio del tabacco, i diritti protezionisti, l'eccessiva centralizzazione, la organizzazione delle professioni industriali, le enormi spese del bilancio militare ecc. ecc. Forkenbeck resta inflessibile e intransigente sul terreno della costituzione e dei principii da lui professati nella sua lunga carriera parlamentare.

I liberali nazionali non si fanno però illusioni e sono preparati alla perdita di quindici o venti seggi.

La legge contro il socialismo sarà votata senza dubbio, ma è molto problematico che il governo ottenga dal nuovo parlamento le imposte e le altre leggi restrittive di cui gli si attribuisce il progetto, semprè vengano messe in discussione, mentre si crede che non avrà ad occuparsi in una breve sessione che delle leggi contro il socialismo.

ITALIA

Roma. Il Corr. della sera ha da Roma 22. Malgrado le smentite, sembra oggi certo che l'Austria abbia fatto premure presso il nostro Governo perché, a prova della sincerità delle sue dichiarazioni, metta argine all'agitazione per l'Italia irredenta. Cairoli ha risposto con un rifiuto, trincerandosi dietro le leggi del paese. Robilant, ambasciatore italiano a Vienna, è aspettato a Roma, latore di nuovi energici reclami del conte Andrassy contro siffatta agitazione.

— Il Popolo Romano assicura che dal risultato degli abboccamenti di Corti col re e col gabinetto, dipenderà la sua permanenza al Ministero degli esteri. Il citato foglio dice per altro infondato la voce che gli possa succedere il conte di Robilant. Dicesi che, se Corti conserva il suo portafogli, indirizzerà ai rappresentanti dell'Italia all'estero una circolare intorno alla situazione creata dal Congresso di Berlino, allo scopo di calmare i sospetti delle potenze anglo-intendimenti del gabinetto di Roma.

ESTERI

Austria. Scrivono da Zagabria alla Bohemia e da questa riporta la Tagespost di Graz le seguenti notizie sull'esercito d'occupazione. I treni di truppe continuano ad arrivare verso

Sissek senza interruzione. Giovedì parti per colà il reggimento d'infanteria *Arciduca Leopoldo* N.º 83, e gli tennero dietro tre mezzi battaglioni del reggimento d'infanteria barone Kuhn, e una quantità d'ufficiali d'artiglieria. L'approvvigionamento viene continuato con tutta attività. Ad Essagg, Pakraz e Brod circa 2000 carri aspettano il loro carico di provvigioni.

Le strade per recarsi in Bosnia sono pessime, qua e là impraticabili addirittura. Persino la grande strada militare di Brod non è carrozzabile che per veicoli leggerissimi.

Siccome i soldati del corpo d'esercito d'occupazione che cadono ammalati vengono condotti a Zagabria, così queste autorità sanitarie militari sono in gran movimento.

A quest'ora è disposto per locali da poter contenere mille ammalati. Così dice la *Bohemian*. Stando poi ad altra versione, dice la *Tagespost*, era stato dato ordine alla direzione postale di campo e alla direzione del genio di recarsi da Zagabria a Brod; ma poi l'ordine è stato improvvisamente contramandato.

Servono da Sissek, sempre al suddetto giornale, che si fanno grandi preparativi per gettare un ponte sulla Sava presso Alt-Gradisca e Brod. Ad Alt-Gradisca sono pure stati inoltrati 14 carri di filaccie.

A quanto afferma la *Montags Revue* del 21, le conferenze fra il conte Andrassy ed i plenipotenziari turchi per rimuovere gli impedimenti che si frappongono all'entrata delle truppe austriache nella Bosnia, non sarebbero ancora chiuse, e quindi non sarebbe peranco fissato neanche il giorno dell'entrata.

Francia. Il Consiglio dei ministri a Parigi, dopo udito il rapporto di Waddington sulla sua partecipazione al Congresso di Parigi, approvò in ogni sua parte il contegno di Waddington.

Il *Secolo* ha da Parigi 22: A Valenciennes ed a Largentière riuscirono eletti deputati repubblicani. Marcere, ministro dell'interno, recaçosi a Maubenge vi fu festeggiatissimo. Il Municipio e la popolazione lo accolsero con ripetuti: «Viva la Repubblica» ed al suono della Marsigliese. Marcere pose la prima pietra di un teatro. Ebbe poscia luogo un gran banchetto di quattrocento convitati. Al momento dei brindisi, il sindaco di Maubenge sorse a rammentare quanto fece il ministro per combattere la reazione ed inneggiò al completo trionfo della sovranità nazionale. Marcere rispose con un discorso che il telegiornale non ci ha ancora comunicato.

Oggi, temesi che si pongano in sciopero i minatori di Denain, tenutisi finora estranei all'agitazione. Il Consiglio della Compagnia delle miniere tiene oggi una seduta per prendere una decisione circa le domande degli scioperanti. Dal tribunale correzionale di Douai quattro promotori di disordini furono condannati chi a tre mesi, chi a due, chi ad un mese di carcere.

Dal Palazzo dell'Esposizione 22: Quest'oggi ha luglio una gara musicale delle Società francesi; domattina quella fra le Società straniere; poi nel pomeriggio si farà la gara internazionale. Oggi nel villaggio di Mormal vi è il concorso internazionale delle macchine agricole; questo concorso è dipendente dall'esposizione.

Germania. Lo stato di salute del Nobiling è tale che domenica scorsa, dietro sua richiesta, pote assistere al servizio divino, nella chiesa della polizia criminale, dove in un ambiente separato egli udì la predica del pastore Heinicke con molta attenzione. Nonostante il miglioramento che si osserva in lui non v'è da pensare per ora a sottoporlo a nuovi interrogatori.

Inghilterra. Scrivono al *Times* in data 18 da Malta: Oggi alle ore 7, fanno vela per Cipro: L'*Himalaya*, col quartiere generale e lo stato maggiore del 42 ed una parte del 101. reggimento; il *Tamar*, col 71 ed un'altra parte del 101. reggimento; l'*Orontes*, col quartiere generale delle truppe indiane, il 9. reggimento indiano di Bombay, soldati del 26. reggimento d'infanteria di Bombay, e del 9. reggimento ulani di Bombay. Fanno vela pure a quella volta 10 bastimenti di trasporto noleggianti appositamente.

Turchia. Si annuncia da Candia che il governo nazionale cretense ha emanato un proclama col quale intima ai Greci di Creta di non deporre le armi prima che questa, pari a Cipro, non abbia un governo affatto indipendente da Costantinopoli. Il governo nazionale ha ordinato in pari tempo una nuova leva militare.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 61) contiene:

510. Accettazione di eredità. La signora Zecchini Giuseppina di Maniago libero ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal di essa marito Antonini Francesco per conto e nome dei loro figli, minori.

511. Accettazione di eredità. Il sig. Cesaratto Pietro di Vivaro ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità dei defunti Cesaratto Giuseppe e di Tommasini Teresa per conto e nome dei minori Cesaratto Giuseppe.

512. Accettazione di eredità. Le eredità abbandonate da Tommasini Pietro di Vivaro e da Gerber Maddalena Maria, sono state accettate per conto e nome della minorenne Tommasini figlia dei predetti defunti, dai tutori Tommasini Giovanni.

513. Accettazione di eredità. L'eredità del su Filippo Cecchini morto in Sedegliano nel 24 maggio p. p., venne accettata beneficiariamente dal figlio Luigi Cecchini.

514. Avviso. In seguito a domanda dei signori Elti dott. Giuseppe di Gemona e Marco Michieli di Ajello, per aggiungere ai loro rispettivi cognomi l'altro di Zignoni, il Ministero di grazia e giustizia ha autorizzato i potenti a far eseguire la pubblicazione della domanda, per cui chi avesse interesse ad opporsi, può farlo entro quattro mesi. (continua).

Il Consiglio comunale di Udine nella straordinaria adunanza del 23 corr.:

Ha approvato la transazione stipulata col sig. Paruzza per definire la lite intentata al Comune per rifusione di danni doravanti al setificio di sua proprietà in via Grazzano col riordino della Roggia e della strada, ed ha deliberato che il prezzo della transazione convenga in L. 7000 e le spese di lite sieno pagate prelevando la somma corrispondente dalla feccedenza attiva disponibile risultata alla chiusura dell'esercizio 1877.

Ha autorizzata la vendita al sig. Enea Gervasoni di metri quadrati 43 di fondo comunale al termine del vicolo Schioppettino per il prezzo di L. 125.

Ha approvato la maggior spesa di L. 140 occorsa per restauro della Cisterna in via Grazzano.

Ha deliberato di sopprimere l'art. 12 del progetto di statuto pel Legato Bartolini, pel quale era imposto l'obbligo morale ai sussidiari di restituire al Legato stesso i sussidi ottenuti quando le condizioni loro glielo permettessero, e ciò, in seguito alle osservazioni fatte dalla Deputazione provinciale.

Ha autorizzata la spesa di L. 800 per stipendiare pel corso di un anno il Commissario-esattore della tassa di posteggio, avente l'incarico di compiere vari altri servizi.

Ha preso atto della deliberazione della Giunta municipale colla quale sono stati abbreviati i termini per gli esperimenti d'asta dei lavori del Macello.

Ha determinato che la liquidazione del quarto di pensione spettante alle vedove di impiegati già pensionati sia commisurata all'importo effettivamente loro accordato, anche se eccedente la competenza di diritto, e ciò ove speciale riserva non restringa il trattamento di favore al solo impiegato stesso.

Ha nominato medico primario superiore del Civico Spedale il sig. dott. Fabio Celotti.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima Sessione del terzo trimestre 1878 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Luglio 30 e 31. Faleschini Luigi, furto, testimoni 17, P. M. Braida Sost. Procuratore del Re in Udine, difensore Della Rovere.

Agosto 1. Sarcinelli Angela, infanticidio, testimoni 5, P. M. id., difensore Leitemburg.

Id. 2 e 3. Morocutti Tomaso, omicidio, testimoni 6, P. M. cav. Vanzetti Procuratore del Re, difensore Ronchi.

Id. 6. Gecchele Erminio, ferimento susseguito Ja morte, testimoni 5, P. M. id., dif. D'Agostini.

Id. 7. Zorzini Anna, infanticidio, Zorzini Antonio, reato di cui l'art. 518 cod. pen., testimoni 4, P. M. id., difensori D'Agostini, Lod. Billia.

Id. 8, 9 e 10. Lavaroni Giuseppe, Zorzenoni Antonio, omicidio, testimoni 17, P. M. cav. Leicht Sost. Procuratore Generale.

Id. 13 e seguenti. De Maria-De Giacomo Giuseppe, omicidio, testimoni 25, P. M. id., difensori Centa.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

Offerte raccolte sui seguenti Bollettari:

Gennari Francesco 1. 2, Questiaux Pietro 1. 5, Nardini Attilio 1. 2, Della Rovere Attilio 1. 2, Torossi G. Batta 1. 1, bollettario n. 82, L. 12.

Rio Gio. Batta 1. 1, Chieu Antonio c. 50, Polese Giacomo 1. 1, Peressoni Giuseppe c. 50, Sutto Fortunato c. 50, Del Zotto Pietro c. 50, Milanese Giuseppe c. 50, Jacop Giuseppe c. 25, Indri Valentino c. 50, Percotto G. Batta c. 30, Francovich Angelo c. 50, Gretri Giovanni c. 50, Bulfone Marco c. 30, Cargneli Osvaldo c. 50, Daudolo Luigi c. 30, Colussi Pietro c. 40, Verzoli Giuseppe c. 30, Del Missier Giuseppe c. 25, Vicario Carlo 1. 1, Caselli Luigi c. 40, Novelli Luigi c. 20, Polese Felice c. 50, Giasioli Carlo c. 20, Clocchiatti Francesco c. 50, Martinis I. 1, bollettario n. 258, L. 12,40.

Feruglio A. 1. 2, Feruglio Pietro 1. 10, Tosolini c. 50, Feruglio G. B. 1. 3, Feruglio Giov. 1. 5, Bulfon A. 1. 2, Toso G. 1. 2, Toso G. B. 1. 1, Toso V. 1. 2, Bulfone G. B. 1. 2, Toso A. 1. 2, Eredi Toso I. 10, Feruglio P. 1. 2, Toso F. 1. 2, Maestra ed Alunni di Cologna 1. 3, Zambelli Alessandro 1. 1.50, Maestro ed Alunni di Feletto 1. 2.44, Maestra ed Alunni di Feletto 1. 1.70, Gobessi Gerolamo c. 50, Toso dott. G. 1. 10, bollettario n. 42, L. 64,64.

Municipio di Pagnacco 1. 30, De Longa 1. 1, Tuzzi c. 36, Gennari 1. 1, Cassuttini c. 50, Gondole c. 50 Tuzzi 1. 1, Mesaglio 1. 1, Sbaiser 1. 1, Borgobello c. 60, Zampa c. 15, Gerussi c. 50, Allieve scuola di Pagnacco 1. 1.52, Allieve scuola di Pagnacco c. 73, Bertoni dott. L. 1. 5, Anzil c. 40, Sburlino c. 50, Barbarini 1. 1, Pererini 1. 1, Angeli c. 15, bollettario n. 50 L. 47,91.

Mures Giovanni 1. 1, Carussi c. 40, Fusari Domenico c. 50, Turchetto Innocente c. 20, Scubla c. 10, Veronese c. 10, Cabassi P. c. 20, Samolo c. 10, Caruzzi c. 12, Flocco c. 12, Caruzzi c. 12, Caruzzo G. Batt. c. 10, Del Negro c. 50, Sedola c. 20, Degano c. 10, Degano D. c. 50.

10. Sabotig c. 10, Laurencigh c. 10, Mattielligh c. 10, Mattieu c. 10, Del Negro c. 10, Binutto G. 1. 1, Bernardis c. 20, Mattielligh c. 10, Anzil c. 10, Binutto c. 20, Bellina 1. 1, Uczak 1. 1, bollettario n. 90 L. 8,06.

Lardera A. 1. 5, Boggiali 1. 1, Romano dott. G. B. 1. 2, Piva c. 50, Miglieranzi 1. 1, Roiatti 1. 1, Visentini c. 40, Venier c. 50, Savio c. 50, dott. Nussi 1. 2, Coneina Anna 1. 3, Letizza A. 1. 2, Cabassi L. c. 60, Cabassi Giuseppe 1. 3, D'Osvaldo dott. G. c. 50, bollettario n. 92 L. 23.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiortz 1. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Hierschel Clementina 1. 100, Municipio di Preconeice 1. 50, Trevisan A. 1. 10, Cionei A. 1. 5, Vidali 1. 1, N. 1. 1, Parme c. 50, Domighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 2

Arrivano dalle provincie molte domande d'udienza, che difficilmente il Re potrà tutte soddisfare per difetto di tempo.

Ieri si diceva che il Re avesse decisa la sua partenza da Torino per la mattina di sabato; in questo caso prima di andare a Milano farebbe una breve gita alla Veneria Reale e al Castello di Moncalieri. Ma sinora nulla si sa di ufficiale.

Ieri il Re si è intrattenuto a lungo col senatore Corti, ministro degli affari esteri. L'on. ministro si tratterà ancora a Torino per definire certe questioni di politica estera.

Non è improbabile che arrivi a Torino l'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, per sottoporre alla firma del Re parecchi decreti di importanza. (Gazz. del Popolo).

Roma 22, ore 4 pom. La pubblicazione del *Libro Verde* non ha ancora potuto aver luogo perchè, a quanto pretendersi, l'on. Depretis si oppone a che certi documenti passati sotto la sua amministrazione sieno resi pubblici. Dicesi pure, non so con quanto fondamento, che si siano trovate mancanti dagli archivi del ministero certe carte riferenti alcune missioni diplomatiche compiute nell'anno scorso. Aggiungesi che sperasi di trovare quei documenti, rimasti forse negli Archivi di Corte. (Gazzetta del Popolo).

Roma 22 ore 3,30 pom. Assicurasi che il governo stia preparando una circolare in cui, fermi i principii di libertà, si dichiarerà che, in presenza delle proporzioni assunte dalle ultime dimostrazioni, il ministero trovasi costretto di impedire che prendano un ulteriore sviluppo per la tutela dell'ordine pubblico. Il governo dice che simili eccessi turbano le relazioni amichevoli colle potenze estere. Dicesi che il ministero sarebbe consigliato a tale pubblicazione dall'insistenza del ministro degli esteri, che in tale senso telegrafò più volte da Torino. (Idem).

Roma 22, ore 7 pom. Assicurasi che oggi il rappresentante della Legazione austriaca abbia presentato le sue rimostranze al presidente del Consiglio, per le grida emesse nella dimostrazione di ieri. Dicesi pure che il governo austriaco abbia chiesto telegraphicamente all'ambasciata tutti i maggiori ragguagli sulla manifestazione di ieri. (Idem).

Roma 22, (ore 10 p.). La *Riforma* assicura che l'on. Cairoli mandò l'on. Maiocchi a Milano per isconsigliare il meeting; ma le preghiere del Cairoli non vennero ascoltate.

Le pretese rivelazioni della *Riforma* circa la politica estera non trovano qui alcun credito. Assicurasi che delle convenzioni accennate dalla sedicente corrispondenza berlinese di quel giornale, una riguardasse la reciprocità degli effetti di alcune disposizioni del Codice Civile d'Italia e di Germania. Il Ministero Cairoli continuò le trattative, che sarebbero prossime oggi ad una conclusione.

La seconda convenzione si crede riguardasse l'Albania; ma il Ministero Cairoli si rifiutò di proseguire una politica contraria ai veri interessi dell'Italia. Il viaggio di Crispi e i suoi discorsi circa Trento e Trieste crearono la situazione attuale, causa principale della debolezza della politica italiana, e della diffidenza delle Potenze estere.

Il *Diritto* insiste nel dimostra che l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina è semplicemente una temporanea misura di polizia europea. (Persev.)

Roma 22, (ore 9 p.). Il Papa, conversando coll'amministratore della mensa arcivescovile di Perugia, sig. Paolucci, espresse il desiderio di recarsi per qualche tempo a Perugia. Ignorasi però se vi darà seguito. Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Napoli.

La Commissione del senato per l'esame della legge sul macinato chiese al ministro Seismitt-Doda nuovi documenti. La Commissione s'adunerà a settembre.

Completando le notizie della dimostrazione di ieri, aggiungo che in alcuni punti della città, e principalmente sulla piazza Venezia, comparvero delle compagnie di truppa. Presso piazza Madama si tirò un colpo di revolver:

La *Libertà* biasima la dimostrazione.

Il *Bersagliere* rileva la fiacchezza della condotta dell'Autorità in quest'occasione.

Oggi la città è tranquilla. (Id.)

Le LL. MM. il Re e la Regina arriveranno a Milano sabato prossimo, e non giovedì come fu annunciato. (Id.)

Roma 23. Le voci corse di un'alleanza tra la Grecia e l'Italia sono inesatte. Il nostro Gabinetto assieme a quello francese si occupano attivamente e calorosamente perchè sieno soddisfatte le aspirazioni della Grecia, e le due ambasciate a Costantinopoli hanno avuto ordine di agire in questo senso, ma nulla si sa di più.

L'on. Baccarini inviò una circolare ai prefetti, riguardante la viabilità provinciale.

L'on. Bruzzo è partito per l'Alta Italia; accompagnerà le loro Maestà a Milano.

Il Senatore Giorgio Pallavicino è aggraviatissimo.

L'on. De Sanctis è partito per Napoli.

È arrivato da Casamicciola l'on. Keudell ambasciatore di Germania, ha conferito coll'on. Cairoli, è ripartito per Casamicciola.

Nel movimento delle Prefetture che si sta preparando, sono compresi 24 prefetti.

È imminente a Roma la ripresa dei negoziati pel trattato di commercio colla Francia. Siedesi che in breve si giungerà ad una con-

clusione, i due governi volendo affermare così la loro intima amicizia. (Adriatico).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 22. La Regina conserà a Beaconsfield l'ordine della Giarrettiera. La cerimonia avrà luogo stasera a Osborne.

Londra 22. (Camera dei comuni) Kenealy proponrà alla mozione di Hartington un emendamento, disapprovando l'agitazione che incocaggia la Russia ad attaccare la Turchia. Plunkett, conservatore, proponrà un emendamento, ringraziando semplicemente la Regina per la comunicazione del trattato. Kanley conferma l'ordine di licenziare la riserva e le milizie. La discussione dell'interpellanza di Hartington è fissata per lunedì. Smith dice che Layard ricevette l'ordine di fare osservazioni a Lobanoff circa i colpi di fucile tirati contro i marinai inglesi. Alla domanda se le stipulazioni di Santo Stefano siano abrogate dal trattato di Berlino, Northcote risponde ch'è questione internazionale, sulla quale le due Potenze interessate non espressero opinioni. Hartourt domanderà domani se l'amministrazione civile di Cipro sarà stabilita secondo le leggi turche o inglesi.

Parigi 23. Il *Journal des Débats*, parlando delle future conseguenze del Congresso, dice: Se si ricercasse ciò che ciascuna delle tre Potenze, che commisero in faccia dell'Europa il delitto di spogliazione, ritrae o ritrarrà più tardi, si troverebbe che i vantaggi acquistati dalla divisione della Turchia non compensano le difficoltà ed i pericoli cui si troveranno impegnate per l'avvenire.

Vienna 22. È tolto il divieto d'esportazione dei cavalli dall'Austria-Ungheria.

Londra 23. Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta è intenzionata d'invitare i capitalisti europei a presentare proposte onde costruire ferrovie, strade ed altre imprese.

Costantinopoli 23. Sedici battaglioni russi con artiglieria occupano Sciumla.

Vienna 23. La *Presse* rileva che il divieto d'esportazione dei cavalli verrà abrogato per tutta la Monarchia di concerto col Governo ungherese. Il comandante delle truppe d'occupazione generale d'artiglieria barone Filippovich è giunto ieri notte a Brood.

Londra 23. La *Reuter* ha da Larnaca 22: Il comandante in capo Wolseley è qui giunto con millesettecento uomini, e pubblicò un proclama col quale annuncia riforme e disposizioni atte a promuovere il commercio e l'agricoltura.

Londra 23. Nella Camera dei Comuni fu presentata un'emenda alla risoluzione di Hartington nel senso che da parte dei conservativi si faccia un indirizzo alla Regina approvando la politica del governo. Rispondendo a varie interpellanze, i rappresentanti del governo dichiararono che le disposizioni circa all'amministrazione della Rumelia orientale dipendono dalle commissioni europee che dovranno venir istituite a senso del trattato di Berlino. Le trattative per la convenzione commerciale rumena non essere progredite, attesa la presenza in Berlino del ministro rumeno. Il governo non può dire quanto sia conciliabile col trattato di Berlino l'occupazione russa di quel territorio, alla quale la Russia non sarebbe autorizzata da quel trattato. Il governo non dubita che la Russia darà soddisfatti schieramenti sul bombardamento di un bastimento inglese.

Washington 23. Giusta rapporti del dipartimento agricolo v'erano al 1 corr. circa 50 milioni di acri seminati a grano, per cui vi è una diminuzione in confronto dell'anno scorso. Il raccolto dei grani invernali fu ricco negli Stati centrali. L'eccellente stato dei grani primaverili nel mese di giugno si mantenne anche nel mese in corso. Dal 1 luglio in poi i grani primaverili ebbero a soffrire per varie cagioni rilevanti danni nel Minnesota e nella parte settentrionale del Wisconsin.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 23. Si assicura oggi, da parecchi giornali, che alla Sublime Porta prevalgono tenenze pacifiche. Ei pare che essa aderirà alle deliberazioni del Congresso riguardanti l'occupazione austriaca della Bosnia e le annessioni di territori alla Grecia.

Brood 23. È giunto il comandante Philipovich. Il suo stato maggiore giungerà qui il 25. Attendesi pure, al più presto, il consigliere ministeriale Rotky, il quale fu nominato, com'è noto, amministratore civile della Bosnia.

Parigi 23. L'Austria-Ungheria, la Germania e la Inghilterra avrebbero mosso rimostranze a Roma per le agitazioni in favore dell'Italia irredenta. La Francia invece non avrebbe seguito tali passi, ma avrebbe deploratato presso il gabinetto italiano, codeste manifestazioni, come pericolose alla situazione politica dell'Italia.

Londra 23. Beaconsfield rinuncio il titolo di duca.

Londra 23. Il *Times* ha un telegramma da Larnaca che dice: Il proclama della Regina esprime un grande interesse per la prosperità di Cipro e promette di riuscire a migliorarne l'agricoltura ed il commercio. Lo stesso giornale ha da Francoforte: La conferenza di tutti i ministri tedeschi avrà luogo ad Heidelberg ai primi d'agosto.

Parigi 23. Un articolo della *Republique Francaise* parla dell'attuale agitazione in Italia. Dichiara che comprende i sentimenti che fanno esplosione nel popolo italiano, dice che l'Italia non è la sola che nutra apprensioni sulle conseguenze del nuovo stato di cose creato nel Mediterraneo, colla occupazione di Cipro, della Bosnia e dell'Erzegovina; dappertutto l'opinione pubblica è preoccupata dell'importanza di questi fatti; ma tali preoccupazioni si manifestarono con dimostrazioni pubbliche e tumultuose soltanto in Italia.

La *Republique* ammette che vi sia una legittima preoccupazione, ma afferma che le dimostrazioni non avranno alcun risultato pratico: la caduta del ministero ne sarebbe il solo risultato. La maggioranza dei liberali italiani vuole che il potere resti nelle mani dei progressisti; il ministero attuale è quello che giunse ad equilibrare il bilancio e specialmente a preparare l'abolizione graduale dell'imposta impopolare del macinato. In mezzo a questo felice periodo di transazione finanziaria, l'agitazione attuale verrebbe a gettare l'Italia in avventure tali da turbare la pace dell'Europa occidentale, e ad arrischiare la sua prosperità e la sua quiete.

La *Republique* prova che Corti nulla poteva fare al Congresso per Trieste e Trento; dimostra che il Ministero che ha per capo Cairoli non può nutrire che sentimenti di patriottismo. Termina dicendo che il popolo italiano comprende la politica ed è appassionato, ma la ragione domini la passione, ed esso sia paziente, ed attenda il momento favorevole per compiere il suo edifizio. Il governo e la pubblica opinione procedano d'accordo. L'articolo è assai commentato.

Vienna 23. Il prof. consigliere aulico Carlo Rokitanski è morto oggi. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, che attualmente sono in corso animate trattative per lo sgombro da parte dei Russi delle posizioni che occupano davanti a Costantinopoli, sgombro che avverrà dopo la pressima evacuazione di Varna. I Turchi desiderano che i Russi ritirino le loro posizioni 24 ore al di là di Cialtagia. I Turchi all'incontro non vogliono ritirarsi che alla distanza di un'ora. I Turchi trattano con una certa diffidenza, perchè temono che i Russi vogliano impossessarsi soltanto di Sciumla e Varna, e non abbandonare poi le posizioni davanti a Costantinopoli. Jeri il Consiglio dei ministri si occupò della Bosnia. Non si conferma per ora la voce corsa della prossima conclusione d'una Convenzione austro-turca.

Roma 23. Il foglio radicale *La Capitale* protesta vivamente contro le dimostrazioni che sono contrarie al decoro nazionale, e possono provocare complicazioni diplomatiche. Il detto foglio raccomanda agli Italiani di stare in guardia, perchè vi è motivo a ritenere che, dietro a queste dimostrazioni, si nascondano persone riconosciute nemiche dell'attuale ordine di cose in Italia. Lo stesso giornale annuncia che fu rimesso ieri all'Autorità giudiziaria il rapporto sulla dimostrazione, perchè esamin si sia il caso di avviare un'inquisizione giudiziaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Seite. Milano 20. Gli affari si mantengono abbastanza buoni anche oggi. La maggior parte delle transazioni versò in greggio, mentre che per le lavorate la situazione rimane sempre piuttosto difficile.

Torino 20 luglio. La settimana terminò con affari più facili e correnti, con trattative iniziate anche per vendite a consegna, e se ancora non si citano ottenuti prezzi brillanti, si può bensì constatare un po' di miglioramento nella posizione dell'articolo. Si parlò della vendita di una importante partita greggio di Piemonte non classica a lire 70. Da due giorni sono ricercate le struse e si pagaron lire 12.

Caffè. Genova 20. In perfetta calma d'affari rilevanti, tranne poco dettagli. I prezzi nelle qualità ordinarie tendono in favore dei compratori, e nelle sorti fine si mantengono più fermi. La domanda in questa stagione è sempre limitata. Dalle piazze estere notiamo anche poca attività e prezzi con poche notevoli variazioni.

Trieste 22 luglio. Venduti 300 sacchi Rio da f. 80 a 81 1/2.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 23 luglio

	it. L. 25.— a L. —	it. L. 25.— a L. —	it. L. 25.— a L. —
Frumento (vecchio ettolitro)	19,50	20,50	—
Grano turco	17,40	18,10	—
Segala (vecchia)	16,70	—	—
Segala (nuova)	13,20	13,90	—
Lupini	11,50	—	—
Spelta	26,—	—	—
Miglio	21,—	—	—
Avena	9,25	—	—
Saraceno	14,—	—	—
Fagioli alpigiani	27,—	—	—
" di pianura	20,—	—	—
Orzo pilato	26,—	—	—
" di pilare	14,—	—	—
Mistura	12,—	—	—
Lenti	30,40	—	—
Sorgorosso	11,50	—	—
Castagne	—	—	—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 luglio

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 80,20 a 81,30, e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro L. 21,68 L. 21,70

Per fine corrente " 2,32 " 2,34 —

Fiorini austri. d'argento " 2,33 " 2,33 1/2

Effetti pubblici ed industriali.		
Rend. 50/0 god. 1 genn. 1879	da L. 78,05 a L. 78,15	
Rend. 50/0 god. 1 luglio 1878	80,20	80,30
Value.		
Pozzi da 20 franchi	da L. 21,68 a L. 21,70	
Bancnote austriache	2	

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso interessante

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e province limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, è giunto in questa città il 10 corr. e si tratterà sino alla fine del mese, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva piazzola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'**Ernia**, gli meritò il favor di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun **Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema, essendo numerosissimi i successi ottenuti per il suddetto. Si dà consulti anche sulle deformità di corpo le più difficili: non si tratta per corrispondenza, **prezzi miti**.

Venezia, Piazza Daniele Manin, N. 4233 I. Piano, Casa A-
scoli. Si riceve, compresi i giorni festivi dalle 10 ant. alle 4 pom.

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUOI AL PERIODICO SETTIMANALE,
diffusissimo in Italia per la mitessa dei prezzi.

ANNUNZIATORE GENERALE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentasio 3,

che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentati.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea, per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

OCCASIONE FAVOREVOLA

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

GRANDE RIBASSO

Liquidazione

Fonte di Celentino

Unita Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe Medica, è ormai reso universale, ed ognì elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro col Managnese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica e più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di **Celentino** riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'imposta della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360. Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI.

L'IMPRESA

Depositò in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

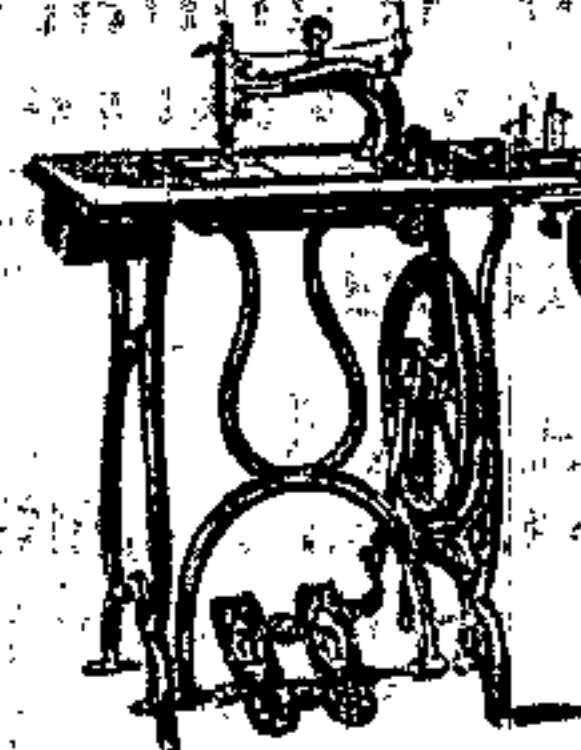
Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetti.



NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENZA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e garantisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamenti, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar d'orecchi acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciatori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattivo, convulsioni, nevralgia sanguigna, viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia, nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.
L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Comessati e Angelo Fabris** **Verona** Fr. Pasoli, farm. S. Paolo di Campomurzo - Adriano Finzi; **Bologna** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocchini farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassono** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Cesena** Luigi Billiani, farm. **Sanl'Antonio**; **Pordenone** Roviglio, farm. **delia Speranza** - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Cafagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemanano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in **Venezia** alla Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongaruto** — In **UDINE** alla Farmacia **COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI**; in **Gemonio** da **LUIGI BILLIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > > 2,50

> Codroipo > > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > > 2,75 id. id.

> Pordenone > > 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint.

e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

La commissione

DELLA

SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA

AVVISA

che il termine delle Sottoscrizioni di Azioni e Cartoni è prorogato a tutto il 15 p. v. Agosto.

Brescia, 16 luglio 1878.

Il Presidente
FACCHI.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali credono, che gli avvisi di corso ed altri simili, ai quali dovrebbero ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non facendone conto di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche annunzi, che ricevono così la massima pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di corso ed altri simili dove vogliono; e torna a essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il **Giornale di Udine**, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nelle caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere a esso.

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte varie qualità a prezzi di fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

Brillantina

di

Affidare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'è la

Brillantina

verso per puntate di tempo di mezzo il Demi fino prima Tu ne scia bend tra della lar Sud Sud tanie e Gl Vosni della giung nome Ar provva di me su qu L'ordi da un sti du dal S calita Sultani regola guarn destin cua quando no sog Art ritto in cui vince ducia sta de giustifi Costan Art melia Porta ne di Art X ratifiche europee

Alle stiratrici!

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria MINININI e QUARGNALLI in fondo Mercatovecchio.

Brillantina

di

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impregnata a freddo per le porcellane, i marmi, il legno, il cartone, carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacone piccolo colla bianca L. —

> > scura > —

> grande bianca > —

I pennelli per usarla a cent. 10 l'uno. Si vende presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impregnata a freddo per le porcellane, i marmi, il legno, il cartone, carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacone piccolo colla bianca L. —

> > scura > —